

Spesa pubblica, il Comune è virtuoso. Teramo si piazza tra i migliori nella classifica del "Sole 24 Ore". Brucchi: abbiamo fatto i tagli e risparmi giusti

E' pronto il bando per l'amministratore unico della farmacia comunale. Le candidature, corredate da curriculum e dichiarazione di possesso dei requisiti richiesti, vanno indirizzate al sindaco Maurizio Brucchi e vanno presentate all'ufficio protocollo del Comune entro le 12 di giovedì 2 agosto. L'incarico, per il quale non è previsto alcun compenso, resterà valido fino all'individuazione del socio privato che gestirà l'attività insieme all'amministrazione cittadina. La farmacia comunale sarà collocata a Colleterrato basso, in via don Milani. La presentazione delle candidature non sarà comunque vincolante per la scelta da parte del sindaco. Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti alla segreteria generale del Comune (tel. 0861.324256) mentre il testo integrale del bando e la modulistica necessaria sono pubblicati sul sito web dell'ente .

di Gennaro Della Monica wTERAMO La classifica nazionale sulla "spending review" premia il Comune. A stilare la graduatoria dei 106 capoluoghi italiani è stato il "Sole 24 ore" (vedi articolo in cronaca regionale) che ha esaminato le voci relative ai costi sostenuti dalle amministrazioni nel 2011 per vari settori dove di solito si annidano gli sprechi. Tra questi spiccano spese di cancelleria, utenze, comunicazione e rappresentanza, manutenzioni d'immobili e parco auto, nonché trasporto pubblico, equipaggiamento del personale e raccolta dei rifiuti. Per quasi tutti i principali parametri presi in considerazione il Comune si trova nelle posizioni più basse della graduatoria che, però, va letta al contrario. Il piazzamento negli ultimi posti della classifica, infatti, traduce un contenimento della spesa che, secondo il sindaco Maurizio Brucchi, colloca Teramo tra «i capoluoghi più virtuosi d'Italia». Il primo cittadino sottolinea in particolare il dato sulle spese di rappresentanza, a cui l'amministrazione ha destinato 8 euro ogni cento abitanti, stando al sistema di calcolo adottato dal "Sole 24 ore", e figura 106esima. «Siamo primi in Italia per i minori costi in questo settore», spiega Brucchi, «il dato dimostra quanto siano strumentali e non vere le critiche mosse finora dal centrosinistra». Il sindaco si sofferma anche sui risultati meno lusinghieri, come quello relativo alla spesa per la raccolta dei rifiuti. L'amministrazione, per questa voce specifica, si attesta all'11° posto in Italia con un esborso medio ogni cento abitanti di 21.354 euro. «A penalizzarci è soprattutto l'assenza di una discarica», fa notare il sindaco, «che ci costringe a trasportare la spazzatura altrove con spese più elevate rispetto ai Comuni che hanno a disposizione impianti sul loro territorio». Brucchi tiene a precisare, comunque, che l'impatto negativo dei costi di smaltimento è mitigato dal buon livello di differenziazione dei rifiuti, che con il "porta a porta" ha raggiunto il 70%. Ha invece una doppia lettura, a detta del sindaco, il dato che associa le spese di manutenzione degli immobili a quello della gestione del parco auto per il quale Teramo è 103esima con un costo di 262 euro. «Il risultato è positivo per la riduzione degli esborsi relativi ai nostri mezzi, a partire da quelli di rappresentanza», afferma, «ma andrebbe migliorato in riferimento agli immobili, che necessitano di maggiori investimenti». Significativa, secondo Brucchi, è anche la constatazione che l'analisi fa riferimento al 2011. «Vuol dire che abbiamo fatto in anticipo una grande attività di limitazione delle spese non essenziali», osserva, «e i risultati miglioreranno con i provvedimenti adottati quest'anno». I tagli imposti dal governo, però, restano una condanna per le casse dell'ente. "Le tanto contestate spese folli non esistono nel nostro Comune", fa notare Brucchi che annuncia la sua presenza alla manifestazione nazionale a Roma contro la "spending review" governativa e l'accorpamento delle Province.